

Siracusa cardioprotetta: dieci mini defibrillatori nelle auto della Municipale ed un dispositivo in via Tisia

Consegnati oggi alla Polizia municipale 10 defibrillatori pocket (modello Vivest P3). Il passaggio rientra nell'ambito del percorso per rendere Siracusa una città sempre più cardioprotetta. Dopo il ritorno della colonna salvavita in piazza Duomo, sono adesso a disposizione anche i nuovi dispositivi, i più piccoli e compatti della loro categoria, dotati di batteria a lunga durata e di piastre universali adulto-pediatriche, caratteristiche che ne facilitano l'impiego rapido in situazioni di emergenza.

La proposta di dotare i vigili urbani di mini Dae era partita dal consiglio comunale che a marzo aveva approvato una mozione presentata da Sergio Bonafede. Le apparecchiature faranno parte della dotazione delle auto di servizio ma, data la dimensione e disponendo di una tracolla, possono essere utilizzate anche dalle pattuglie a piedi. Secondo la ditta fornitrice, una delle più importanti del settore, è il primo ordine del genere ricevuto da un'amministrazione comunale.

Nelle settimane scorse, circa 60 agenti sono stati formati all'uso dei dispositivi salvavita grazie al dottor Maurilio Carpinteri del Rotary Club Siracusa, che ha curato personalmente i corsi di addestramento.

Inoltre, sabato prossimo, alle ore 11, all'altezza del civico 67 di via Tisia, verrà inaugurato un defibrillatore semiautomatico donato dal Rotaract Club Siracusa, ampliando così ulteriormente la copertura del territorio urbano. Alla cerimonia parteciperanno il sindaco, Francesco Italia, che ha

condiviso la progettualità avviata per aumentare la sicurezza cittadina, l'assessore alla Polizia municipale e alla Protezione civile, Sergio Imbrò, e la presidente del Rotaract Club Siracusa, Federica Nobile.

«I defibrillatori pocket – afferma l'assessore Imbrò –, uniti alla formazione ricevuta dagli agenti, moltiplicano concretamente le possibilità di intervento tempestivo in caso di necessità sulle strade. Ogni minuto conta e avere personale formato e attrezzato può fare la differenza tra la vita e la morte. Siracusa cardioprotetta è un percorso che stiamo costruendo passo dopo passo, con metodo, determinazione e grazie al contributo prezioso della società civile».

Per la presidente del Rotaract Club Federica Nobile, «questa nuova postazione rappresenta un segno concreto al servizio della comunità, offrendo un importante presidio di prevenzione e di sicurezza sanitaria».

La donazione del dispositivo salvavita è in continuità con il progetto del Rotary Club Siracusa “Le colonne della vita”, lanciato e realizzato dall'allora presidente Angelo Giudice, tragicamente scomparso in un incidente stradale. Fu lui che per primo ideò e realizzò questa esperienza di cardioprotezione pubblica a Siracusa.

«Desidero esprimere viva gratitudine – dice ancora l'assessore Imbrò – al liceo Quintiliano per la disponibilità dimostrata nell'ospitare i corsi di formazione e alla Delta Costruzioni S.r.l. per il supporto fornito nella realizzazione e nell'installazione della postazione salvavita».